



C O M U N E D I B U L T E I P R O V I N C I A D I S A S S A R I

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°33 del 21/07/2017

OGGETTO: Approvazione Dossier Anci – Finanza Locale.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 17.15, in Bultei, nella sala delle Adunanze della Casa Comunale,

Convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi per iscritto, notificati in tempo utile ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria** in **prima** convocazione, per trattare gli argomenti all'ordine del giorno, nelle persone dei Signori:

Consiglieri	Presenti	Assenti
1. FOIS FRANCESCO - Sindaco	P	
2. ARCA DANIELE	P	
3. FALCHI BACHISIO	P	
4. FALCHI GIOVANNINO	P	
5. MELEDINA MARGHERITA VITT.		A
6. MUGONI MIRELLA	P	
7. MUGONI GIOVANNI		A
8. ORRITOS MINO		A
9. TANDA SEBASTIANO		A
10. MANCA GIAN MARIO		A
11. SANNA ILARIA	P	
12. SABA GIOVANNI BATTISTA		A
13. SINI LORENZA	P	

Consiglieri assegnati n. **13** risultano presenti n. **7** e assenti n. **6**.

Presiede la riunione il Dr. Fois Francesco in qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 2 del Decreto Lgs.18 agosto 2000, n°267) il Segretario Comunale Dr.ssa Nicolina Bonu.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto all'ordine del giorno. La seduta è Pubblica.

Oggetto: Approvazione Dossier Anci - Finanza Locale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco-Presidente il quale illustra la proposta di deliberazione;

PREMESSO che l'ANCI Sardegna ha predisposto un Dossier sulla Finanza Locale dei Comuni della Sardegna, facendosi interprete del grave stato di difficoltà in cui versano i comuni della nostra Isola;

CONSIDERATO che lo studio dell'Anci esamina le cause che hanno condotto all'attuale drammatica situazione, così brevemente riassumibili:

" Fra il 2009 e il 2013 sono stati tagliati ai comuni sardi oltre 300 milioni di euro. Un taglio che per l'effetto trascinarsi nel quadriennio 2014-2017 ha prodotto un ammanco di 1,2 miliardi di euro.

Fermi negli Avanzi di Amministrazione dei Comuni - per effetto dell'armonizzazione dei bilanci - c'è un "tesoretto" di 1,4 MILIARDI di euro. Di questi fondi se ne può utilizzare, annualmente, solo una parte (circa 300 milioni annui) secondo un meccanismo "criminogeno" e punitivo per gli enti meno indebitati e che riscuotono fedelmente le imposte.

I comuni della Sardegna, dice Ifel, hanno subito tagli per 300 milioni di euro. La Sardegna è la Regione che ha subito tagli maggiori: -43%. La Lombardia, per esempio, ha subito tagli per solo il -10%.

I Comuni rappresentano solo il 7,6% (Fonte Anci Emilia-Romagna) della spesa pubblica dello Stato Italiano. Una porzione minoritaria del Bilancio dello Stato che, anche se fosse azzerata, non risolverebbe affatto i problemi finanziari della nazione italiana.

Nel 2014 la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, ha certificato, in audizione del 21.3.2014, alla Camera dei Deputati che fra il 2009 e il 2012 il taglio ai comuni è stato di 31 miliardi di euro: 16 miliardi di inasprimento del Patto di Stabilità interno e 15 miliardi di tagli ai trasferimenti

Nel 2013 c'è stato un ulteriore taglio da 2,5 miliardi di euro che è stato oggetto di bocciatura da parte della Corte Costituzionale per ragioni non solo procedurali, ma anche di merito ovvero sulla effettiva possibilità da parte dei Comuni di erogare i servizi di base per i cittadini.

Si dice, non a torto, che il problema principale dei conti pubblici dello Stato Italiano sia rappresentato dall'esagerato Debito Pubblico. Leggendo le cronache economiche si apprende che il debito pubblico italiano (Fonte Sole 24 Ore) è passato dal 132,1% al 132,6%.

Nel biennio 2014-2016 il debito degli enti locali è calato di oltre 10 miliardi di euro (-10%, mentre quello dello Stato è cresciuto di quasi 87 miliardi (+4%). Da settembre 2014 a settembre 2016 Sindaci e Presidenti di Regione – indicati, anche grazie alla stampa e agli incaricati governativi alla spending review, come "spreconi" e scialacquatori di risorse pubbliche – hanno ridotto la loro porzione di debito da 101 a 91 miliardi, mentre lo Stato ha aumentato il debito da 2.043 miliardi a 2.130 miliardi.

Il debito addebitabile ai comuni rappresenta il 2,5% del totale del debito dello Stato italiano.

Le politiche unidirezionali di tagli alla spesa ai settori che quantitativamente sono meno significative e qualitativamente più importanti per via dei servizi di prossimità erogati ai cittadini non potevano che tradursi in un fallimento.

Oggi occorre dire con forza che i tagli alla spesa e la dittatura dei vincoli di bilancio contro i comuni sono fallite e hanno, al contrario, prodotto danni incalcolabili alla democrazia locale, all'economia dei luoghi, alla vita stessa delle comunità urbane e rurali. In Sardegna, in un tessuto economico e sociale già fragilissimo, tale politica si è riverberata con maggiore virulenza producendo danni che non sono ancora facilmente quantificabili. Poi occorre trasformare la questione da "comunale" in generale per farla diventare una battaglia di popolo.

La vera vertenza entrate, in Sardegna, è quella dei Comuni e delle comunità. " ;

RITENUTO opportuno invitare il Consiglio all'approvazione del documento, quale inizio di una battaglia unitaria che coinvolga tutti i comuni sardi senza contrapposizioni fra grandi e piccoli; fra aree urbane e aree rurali;

VISTO il Decreto Lgs. 18/08/2000, n°267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n°2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna." e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione non deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio in quanto la presente deliberazione risulta essere un mero atto di indirizzo da parte del Consiglio, come disposto dall'art. 49, 1° comma, del precitato Decreto Lgs. n°267/2000;

SOTTOPOSTA ai voti la proposta del Sindaco, palesemente espressi per alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:

- all'unanimità con n°7 voti favorevoli, con n°7 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Per le motivazioni sopra esposte di approvare l'allegato dossier predisposto dall'Anci Sardegna sulla finanza locale dei Comuni della Sardegna;

Di condividere sin d'ora le iniziative collettive che saranno adottate per portare la grave situazione in cui versano i comuni della Sardegna all'attenzione del Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio Regionale e per aprire una discussione pubblica sullo stato della democrazia locale in Sardegna.

Di dichiarare all'unanimità la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del Decreto Lgs. n°267/2000.

Letto ed approvato, il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente
F. to Dr. Francesco Fois

Il Segretario Comunale
F. to Dr.ssa Nicolina Bonu

Affissa all'Albo Pretorio Comunale on line per 15 gg. dal **28/07/2017**.

Il dipendente incaricato
F. to Dr.ssa Maria Giovanna Pigozzi

Bulteri, **28/07/2017**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED INVIO

Certifico che la presente deliberazione trovasi in pubblicazione dal **28/07/2017** per 15 giorni consecutivi ed è stata inviata in copia ai capigruppo Consiliari con il prot. com.le n° **2185** del **28/07/2017**.

Il Segretario Comunale
F. to Dr.ssa Bonu Nicolina

Bulteri, **28/07/2017**
